



SEGRETERIA NAZIONALE

COMUNICATO STAMPA

Spending Review: cancellate le ferie dei lavoratori per contenere la spesa pubblica. In Sanità gli infermieri dovranno regalare allo Stato le ferie non godute degli anni precedenti.

Il segretario nazionale Nursind, Andrea Bottega scrive un interpello al Dipartimento della Funzione Pubblica “il diniego alle ferie che porta a una mancata fruizione entro i tempi contrattuali lede un diritto costituzionale. Dopo il blocco dei contratti, delle progressioni economiche e dei tagli al personale, strutture e a beni e servizi, lo Stato ci chiede di regalare anche le ferie arretrate”.

L'art. 5 comma 8 del Decreto Legge 95/2012 sulla revisione delle spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini afferma che “Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, ..., sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi.” Il riferimento al rispettivo ordinamento è, per il Comparto sanità, l'art. 19 del Contratto collettivo nazionale di lavoro che prevede: “Le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili. Esse sono fruiti nel corso di ciascun anno solare, in periodi compatibili con le oggettive esigenze di servizio, tenuto conto delle richieste del dipendente.... In caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruiti entro il primo semestre dell'anno successivo.”

“Come noto il fenomeno delle ferie non godute entro i termini contrattuali è particolarmente rilevante presso alcuni servizi e reparti ospedalieri che – afferma il Segretario Nazionale Nursind – per carenza di personale devono garantire i servizi essenziali saltando i riposi e spesso anche le ferie. Nonostante il ripetersi del fenomeno delle chiusure estive dei reparti o accorpamenti degli stessi o la riduzione dei posti letto per garantire i 15 giorni di ferie previste dal contratto per il periodo estivo molti colleghi non riescono fruiti delle ferie entro il mese di luglio dell'anno successivo. Oggi con questa norma, di fatto, vengono perse quelle giornate di ferie non godute entro il termine. E' inaccettabile e di dubbia costituzionalità la cancellazione delle ferie non fruiti entro i termini contrattuali.”

“Abbiamo chiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica – continua Andrea Bottega – quali sanzioni saranno previste per i dirigenti che negano le ferie, diritto garantito dall'art. 36 della Costituzione, o come eventualmente imporre il godimento di tale recupero psicofisico ad invarianza dei servizi resi. Tenuto conto che la nostra professione è composta per l'80% da personale femminile e il fenomeno della maternità è comune come anche l'impossibilità di provvedere a una sostituzione del personale assente per infortunio, malattia o cessato dal servizio (anche per il blocco delle assunzioni) ci chiediamo quante amministrazioni saranno in grado di garantire al proprio personale il godimento delle ferie spettanti nei termini temporali previsti e mantenere aperti i servizi ai cittadini.”

“Da parte nostra – conclude il segretario Nazionale Nursind – oltre a sensibilizzare le istituzioni perché provvedano a dare chiarimenti compatibili con la garanzia del diritto di salute e del godimento delle ferie dei lavoratori, abbiamo dato indicazione a tutti gli infermieri di formalizzare entro l'anno le richieste di ferie in modo da avere adeguata documentazione per eventuali ricorsi legali ed anche per una valutazione sulla costituzionalità della norma.”

Per ulteriori informazioni:

Andrea Bottega – cell. 348.4722368

NURSIND – Via F. Squartini, 3 - Pisa 56121

nazionale@nursind.it - www.nursind.it - telefax 0503160049 cell. 3484722368